C12257 - HERA/ASCOPIAVE
Provvedimento n. 27939

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA dell'8 ottobre2019;

SENTITO il Relatore Professor. Michele Ainis;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società Hera Comm S.r.l., pervenuta l'11 settembre 2019;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Hera Comm S.r.l. ("Hera Comm") è una società attiva nella commercializzazione del gas e dell'energia elettrica, in particolare nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale nonché, tramite Hera Servizi Energia S.r.l., come operatore del settore di efficienza energetica. Hera Comm appartiene al gruppo Hera, attivo nei settori della produzione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale, nell'illuminazione pubblica, nella gestione integrata delle risorse idriche, nel trattamento e smaltimento dei rifiuti. I principali azionisti del gruppo Hera sono alcuni comuni dell'Emilia-Romagna (Bologna, Imola, Modena e Ravenna), nonché i comuni di Trieste e Padova.
Il gruppo Hera ha realizzato nel 2018 un fatturato mondiale pari a circa 6,1 miliardi di euro, di cui circa 5,6 realizzati in Italia.
2. Ascotrade S.p.A. ("Ascotrade") è una società attiva nella vendita di energia elettrica all'ingrosso e a clienti finali. Ascotrade è controllata in via esclusiva dalla società Ascopiave S.p.A. ("Ascopiave"). Il fatturato mondiale di Ascotrade nel 2018 è stato pari a circa 348 milioni di euro, di cui circa 345 realizzati in Italia.

3. Blue Meta S.p.A. ("Blue Meta") è una società attiva nella vendita a clienti finali di gas naturale e derivati, nonché nell'acquisto, vendita, scambio, importazione ed esportazione di energia elettrica. Blue Meta è controllata in via esclusiva da Ascopiave. Nel 2018 Blue Meta ha realizzato un fatturato mondiale pari a circa 68 milioni di euro, realizzati quasi interamente in Italia.

4. Ascopiave Energie S.p.A. ("Ascopiave Energie") è una società attiva nella vendita di energia elettrica. Ascopiave Energie è controllata in via esclusiva da Ascopiave. Nel 2018 Ascopiave Energie ha realizzato un fatturato mondiale pari a circa 129 milioni di euro, realizzati quasi interamente in Italia.

5. Amgas Blu S.r.l. ("Amgas Blu") è una società attiva nella vendita di energia elettrica, nonché nell'acquisto, vendita all'ingrosso e vendita a clienti finali di gas. Amgas Blu è controllata in via esclusiva da Ascopiave. Nel 2018 Amgas Blu ha realizzato un fatturato di circa 20 milioni di euro, realizzati interamente in Italia.

6. EstEnergy S.p.A. ("EstEnergy") è una società attiva nella commercializzazione del gas e dell'energia elettrica a clienti domestici, piccole e medie imprese e grandi clienti industriali, principalmente nelle province di Padova e Trieste. EstEnergy è controllata congiuntamente da Hera Comm e Ascopiave. Nel 2018 EstEnergy ha realizzato un fatturato di circa 131 milioni di euro, di cui circa 130 realizzati in Italia.

7. Etra Energia S.r.l. ("Etra Energia") è una società attiva nella produzione di energia elettrica. Etra Energia è controllata in via esclusiva da Ascopiave, che ne detiene il 51% del capitale. Nel 2018 Etra Energia ha realizzato un fatturato di circa 9 milioni di euro, quasi interamente realizzati in Italia.

8. ASM Set S.r.l. ("ASM Set") è una società attiva nell'acquisto e nella vendita all'ingrosso, a clienti liberi e a clienti finali di energia elettrica e gas naturale. ASM Set è controllata congiuntamente da Ascopiave e dalla società ASM Rovigo S.p.A. ("ASM Rovigo")[1]. Nel 2018 ASM Set ha realizzato un fatturato di circa 29 milioni di euro, quasi interamente realizzati in Italia.

[1] *[ASM Rovigo è una società che svolge, direttamente o indirettamente, le seguenti attività nel Comune di Rovigo e nei comuni limitrofi: gestione delle farmacie comunali, gestione del calore, gestione dei cimiteri e illuminazione votiva, dei parcheggi e di aree di sosta su strada a pagamento, del verde pubblico, delle affissioni e riscossioni e altre attività residuali. Nel 2018 ASM Rovigo ha realizzato un fatturato di circa 7 milioni di euro, interamente realizzati in Italia.]*

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

9. La comunicazione in esame riguarda l'acquisizione, da parte di Hera Comm e, pertanto, del gruppo Hera, delle partecipazioni di Ascopiave nelle società Ascotrade, Blue Meta, Ascopiave Energie, Amgas Blu, EstEnergy, Etra Energia e ASM Set. Ad esito dell'operazione, il gruppo verrà a detenere il controllo esclusivo delle società Ascotrade, Blue Meta, Ascopiave Energie, Amgas Blu, EstEnergy e di Etra Energia[*2]. Inoltre il gruppo Hera si sostituirà ad Ascopiave nel controllo congiunto di ASM Set[3]. Con l'eccezione di Amgas Blu e di EstEnergy (che risulteranno controllate direttamente da Hera Comm), il controllo delle società oggetto di acquisizione da parte del gruppo Hera avverrà tramite la stessa EstEnergy[4].

10. Le Parti hanno stabilito di applicare un obbligo di non concorrenza, nelle forme previste dall'articolo 2557 del codice civile (pertanto di durata pari a 5 anni), fatta eccezione per le forniture di energia elettrica e gas naturale compiute nell'ambito della più ampia attività di generazione distribuita e/o servizi energetici da parte di Asco Energy S.p.A. (società interamente controllata da Ascopiave e che, da statuto, opera nella valorizzazione energetica, nella generazione distribuita e nell'ottenimento e commercializzazione di certificati energetici e ambientali). Inoltre, le Parti hanno stabilito che il gruppo Hera svolgerà attività di commercializzazione di energia elettrica e gas nel Triveneto soltanto tramite EstEnergy[5]. Le Parti hanno altresì previsto la stipula di contratti di servizio aventi a oggetto prestazioni da parte di Ascopiave in favore delle aziende cedute.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

11. L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di più imprese, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera *b*), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90 non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 498 milioni di euro e il fatturato totale realizzato individualmente, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 30 milioni di euro[6].

12. Il patto di non concorrenza sopra descritto può essere considerato una restrizione direttamente connessa all'operazione, in quanto funzionale alla salvaguardia del valore delle aziende acquisite, a condizione che esso abbia una durata non eccedente in periodo di due anni decorrente dalla data di realizzazione della concentrazione, vale a dire dalla data di acquisizione del controllo. Diversamente, le limitazioni relative alle modalità di vendita del gruppo Hera nel Triveneto non possono essere considerate direttamente connesse alla realizzazione della concentrazione e ad essa necessarie, in quanto sono poste a beneficio del venditore e non dell'acquirente. Quanto ai contratti di servizio, essi possono essere considerati direttamente connessi alla realizzazione della concentrazione e ad essa necessari, per un periodo massimo di cinque anni[7].

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

I mercati rilevanti e gli effetti dell'operazione

13. In ragione dell'operatività delle imprese interessate dall'operazione, quest'ultima coinvolge i seguenti mercati:

- produzione e approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica;
- vendita al dettaglio di energia elettrica a clienti non domestici allacciati in alta e media tensione;
- vendita al dettaglio di energia elettrica a clienti non domestici allacciati in bassa tensione;
- vendita al dettaglio di energia elettrica a clienti domestici allacciati in bassa tensione;
- approvvigionamento all'ingrosso di gas naturale;
- vendita al dettaglio di gas naturale ai clienti finali con consumi superiori a 200.000 mc di gas annui;

---

[*] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

[2] *[Fatta salva [omissis].]*

[3] *[Fatto salvo [omissis].]*

[4] *[Il controllo esclusivo del gruppo Hera su EstEnergy risulta dalla configurazione dei nuovi patti parasociali che, diversamente dai patti preesistenti che configuravano un controllo congiunto, [omissis].]*

[5] *[Tale impegno si applicherà al di sopra di una soglia minima di materialità (in termini di numero di clienti) e prevede delle eccezioni circoscritte ad alcune tipologie di clienti.]*

[6] *[Le Parti hanno inserito nella notifica dell'operazione anche il passaggio di controllo delle società Etra Energia e ASM Set in capo al gruppo Hera pur affermando che tali passaggi di controllo, [omissis], potrebbero configurare operazioni distinte (peraltro non soggette ad obbligo di notifica per via del mancato raggiungimento delle relative soglie). Coerentemente, adottando peraltro un criterio cautelativo rispetto ai propri compiti istituzionali, la valutazione concorrenziale dell'operazione da parte dell'Autorità viene effettuata tenendo conto anche del passaggio di controllo relativo a tali società.]*

[7] *[Cfr. Comunicazione della Commissione sulle restrizioni direttamente connesse e necessarie alle concentrazioni (2005/C 56/03) § 17, 20, 32-35.*
]

- vendita al dettaglio di gas naturale ai clienti finali con consumi inferiori a 200.000 mc di gas annui.

14. Il mercato della produzione e dell'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica ha dimensione geografica sovraregionale e, in particolare, secondo la prassi dell'Autorità, risulta suddiviso in macro-zone. Quanto alla posizione delle Parti in tali mercati, le quote complessive di tutte le società oggetto di acquisizione, in ciascuna macro-zona, risultano inferiori all'1%, mentre il gruppo acquirente detiene una quota di *[5-10%]* nella macro-zona Nord Italia e quote inferiori al 5% in tutte le altre macro-zone.

15. Il mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica a clienti non domestici allacciati in alta e media tensione ha dimensione nazionale. In tale mercato, l'insieme delle società oggetto di acquisizione detiene una quota complessiva inferiore all'1%, mentre la quota attribuibile al gruppo acquirente risulta di *[5-10%]*.

16. I mercati della vendita al dettaglio di energia elettrica a clienti non domestici e domestici allacciati in bassa tensione hanno dimensione locale. In particolare, nella propria prassi l'Autorità tiene conto di effetti di compartimentazione dei mercati locali, tuttora caratterizzati da una forte rilevanza dei venditori collegati alla società di distribuzione, che dopo aver esercitato in monopolio la vendita ai clienti vincolati hanno comunque ereditato la posizione di fornitori in regime di maggior tutela. Tale incidenza è, evidentemente, maggiore nei contesti locali che coincidono con l'area di copertura della concessione di distribuzione e per questo motivo, la vendita di energia elettrica a clienti connessi in bassa tensione nella prassi decisionale dell'Autorità ha una dimensione locale, tendenzialmente coincidente con le aree di esercizio del servizio di distribuzione. Ciò posto, va osservato che, a causa di una sempre maggiore contendibilità della clientela da parte di operatori esterni alla località interessata, soprattutto per la clientela non domestica caratterizzata da un maggior dinamismo nella ricerca attiva di un fornitore, laddove necessario tale limite geografico potrebbe dover essere sottoposto a ulteriori verifiche. Nel caso di specie, in ogni caso, non è necessario adottare una precisa definizione dell'ambito geografico per nessuno dei due mercati della vendita di energia elettrica a clienti allacciati in bassa tensione, posto che, qualunque sia la definizione adottata, non muta l'esito della valutazione. Osservando la presenza delle Parti a livello provinciale, infatti, le sovrapposizioni determinate dall'operazione risultano in ogni caso modeste.

17. In particolare, con riferimento ai clienti non domestici allacciati in bassa tensione, soltanto in un caso (nella provincia di Bologna) la *merged entity* verrà a detenere una quota di mercato superiore al 20%, ma essa risulta del tutto attribuibile al gruppo acquirente. Con riferimento, invece, al mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica a clienti domestici allacciati in bassa tensione, la *merged entity* verrebbe a detenere quote superiori al 20% nelle province di Bologna e Ravenna, quote tuttavia attribuibili interamente al gruppo acquirente. Similmente, nelle province di Ferrara e di Trieste il gruppo Hera, a seguito dell'operazione, verrebbe a detenere quote di mercato, rispettivamente, pari a circa il *[20-25%]* e al *[55-60%]* e per le quali, tuttavia, l'apporto delle società oggetto di acquisizione risulta del tutto irrisorio, detenendo esse, nel loro insieme, una quota di mercato ampiamente inferiore all'1%[8].

18. Per quel che riguarda il mercato dell'approvvigionamento all'ingrosso di gas naturale, che ha dimensione nazionale, la quota congiuntamente detenuta dalle Parti a esito dell'operazione risulta inferiore al 5%.

19. Con riferimento al mercato della vendita al dettaglio di gas naturale ai clienti finali con consumi superiori a 200.000 mc di gas annui, di dimensione geografica nazionale, la quota apportata dalle acquisizioni è estremamente ridotta, e la quota di mercato detenuta dal gruppo Hera a seguito dell'operazione risulta contenuta e pari a circa il *[1-5%]*[9].

20. Infine, il mercato della vendita al dettaglio di gas naturale ai clienti finali con consumi inferiori a 200.000 mc di gas annui, è di dimensione subnazionale e tendenzialmente regionale, ma nel caso di specie non è necessario adottare definizioni più precise perché non cambierebbe l'esito della valutazione. Le parti sono infatti radicate in ambiti territoriali distinti, e, osservando le stime delle quote sulle vendite provinciali fornite dalle Parti, le province in cui l'operazione comporta delle sovrapposizioni (sia pure minime) e in cui la quota congiunta complessiva della *merged entity* verrebbe a superare il 20% sono quelle di Belluno ([*20-25*%]), Padova ([*20-25*%]), Rovigo ([*25-30*%]), Treviso ([*35-40*%]), Trieste ([*30-35*%]), Bologna ([*60-65*%]), Ravenna ([*35-40*%]) e Forlì-Cesena ([*70-75*%]). Anche in tali province, tuttavia, l'operazione determina sostanzialmente la mera sostituzione di un operatore con un altro: nelle province di Belluno, Treviso e Rovigo il gruppo acquirente detiene una posizione inferiore all'1% del totale, mentre nelle province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena la quasi totalità della quota finale è imputabile alle vendite attuali del gruppo Hera e l'insieme delle imprese acquisite ha una presenza irrisoria, ampiamente inferiore all'1%. Infine, nelle province di Padova e Trieste, gran parte della quota complessiva è attribuibile alle vendite di EstEnergy (già controllata congiuntamente dal gruppo Hera), mentre è limitato il peso sia delle vendite dirette del gruppo Hera (inferiore all'1%

---

[8] *[Quanto alla situazione competitiva nelle aree in cui il gruppo opera come distributore, va rilevato che Hera non opera come distributore in provincia di Ferrara ma, in massima parte, in comuni delle province di Modena e Bologna. Il gruppo Hera opera inoltre come distributore nei comuni di Trieste e Gorizia, aree in cui tuttavia le vendite realizzate dall'insieme delle società acquisite sono ampiamente inferiori all'1%.]*

[9] *[In questo ambito, la parte ha fornito la quota relativa al segmento della vendita al dettaglio di gas naturale ai clienti di maggiore dimensione (c.d. termoelettrici), in cui il gruppo Hera verrà a detenere, anche a seguito della operazione, una quota di mercato inferiore all'1%.]*

in entrambe le province) che delle vendite di tutte le altre imprese oggetto di acquisizione (che detengono il *[1-5%]* circa nella provincia di Padova e sono del tutto assenti dalla provincia di Trieste)[10].

21. Alla luce delle considerazioni che precedono, la concentrazione in esame non appare idonea a determinare la costituzione di una posizione dominante o a modificare in misura significativa le condizioni di concorrenza nei mercati rilevanti citati.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non comporta, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

RITENUTO, altresì, che le pattuizioni tra le Parti che accompagnano l'operazione possono essere considerate accessorie alla operazione stessa nei soli limiti sopra indicati e che l'Autorità si riserva di valutare, laddove sussistano i presupposti, le suddette pattuizioni ove si realizzino oltre tali limiti;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Filippo Arena

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli

[10] *[Quanto alle aree in cui il gruppo Hera opera come distributore, esse comprendono diversi comuni delle province di Bologna, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, aree in cui tuttavia, come si è osservato, le società acquisite hanno una presenza del tutto irrisoria. Viceversa, Hera opera attualmente come distributore anche in alcune aree del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (sebbene tali rami di azienda siano in corso di cessione, tramite una operazione parallela a quella oggetto del presente provvedimento), tra cui alcuni comuni delle citate province di Padova e Trieste in cui, tuttavia, come si è rilevato, l'operazione non comporta alcun cambiamento rilevante delle quote di mercato rispetto alla società EstEnergy. Va infine rilevato che nel mercato del gas naturale l'erogazione del servizio di maggior tutela non è esclusivo appannaggio del gruppo concessionario del servizio di distribuzione, per cui il vantaggio reputazionale del venditore associato al distributore storico risulta tendenzialmente inferiore rispetto al settore dell'energia elettrica.]*